

Nome dell'Organismo
IAMAS-IUGG
&
Capacity Building and Education Committee

Relazione sulle attività - Anno 2018

Nome del Rappresentante

Teodoro Georgiadis

1. Introduzione

L'anno 2018 rappresenta una tappa di arrivo di una serie di processi legati al potenziamento non solo della presenza nazionale nell'Organismo ma, anche, del potenziamento e strutturazione della presenza nazionale sul mercato dell'offerta dei servizi meteorologici. Questa è stata attuata mediante il lavoro svolto negli anni precedenti per la formazione della figura professionale del Meteorologo e del Tecnico meteorologo secondo i dettami previsti nella raccomandazione WMO 1086. Infatti, IUGG mantiene stretti rapporti, avvalorati da un apposito accordo, con WMO. Nell'ultimo anno si è proceduto al sostegno del sistema di networking nazionale meteorologico privato portando a conformità un importante sigla della meteorologia nazionale (3BMeteo) secondo le raccomandazioni WMO 1023 attraverso l'asseverazione effettuata presso tale struttura (autorizzazione a procedere all'incarico con comunicazione inviata ed approvata il 20/09/2018 repertorio n. 2018 / 1066 al progressivo 1121). Questo premette, ora, ai professionisti ed alle strutture private asseverate di poter partecipare a pieno titolo, come gli altri paesi europei, a bandi di gara comunitari senza la penalizzazione di non possedere un riconoscimento internazionale che, nella fattispecie, è rappresentato dalla certificazione DEKRA.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2018 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

Le attività nazionali sono state, appunto, contraddistinte dalla messa a sistema del quadro professionale dei Meteorologi e Tecnici Meteorologi anche attraverso apposite sessioni d'esame tenute presso la struttura dell'Area di ricerca del CNR di Bologna, che ha maggiormente avvalorato il ruolo svolto dall'Ente nella propulsione di questo settore, e dalla proposizione dello scrivente come specialista nella valutazione della conformità delle procedure afferenti alla WMO 1023. Attualmente i meteorologi e Tecnici Meteorologi certificati sono più di 60 ed una struttura privata di meteorologia, 3BMeteo, è stata asseverata 1023 dopo aver ottenuto la conformità alle procedure ISO 9001. Si ricorda che l'asseverazione è una procedura di valutazione di conformità, attuata su base documentale, e non è una certificazione.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2018 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

In virtù, anche, della rappresentanza di settore e dell'autorevolezza che l'incarico di delegato Nazionale IAMAS-IUGG può fare valere, le ricadute sulla comunità scientifica nazionale (vuoi quella rappresentata dalle istituzioni pubbliche, vuoi quella rappresentata dalle private) sono state molteplici. In primo luogo hanno aperto l'ormai annoso dibattito intorno alla deontologia di questa figura professionale ed alla necessità che debba esistere una chiara visibilità delle capacità professionali contraddistinte dalla capacità del fare suffragata da chiari elementi conoscitivi quali un percorso didattico, un lavoro di settore svolto all'interno di strutture qualificate, e una partecipazione attiva (attraverso le procedure di mantenimento) al settore. Queste attività hanno anche prodotto, anche se non in modo esclusivo, la nascita di un coordinamento nazionale delle società meteorologiche, denominato UNIMET, che è stato riconosciuto anche da IAMAS-IUGG che ha autorizzato l'uso del proprio logo nelle comunicazioni UNIMET. Inoltre, a seguito dei processi di certificazione professionale è nata AMPRO (Associazione nazionale Meteorologi Professionisti) dotata di codice deontologico, che è la risposta più valida a quella richiesta del Paese di una marcata trasparenza nel settore.

Non si devono però nascondere, a causa dell'elevato valore economico che i servizi meteorologici possono dispiegare, alcune criticità sorte nel panorama nazionale in quanto qualunque processo di trasparenza e democratizzazione viene a togliere parte di potere a delle nicchie di privilegio, nicchie detenute in buona parte dal settore accademico che non si è mai premurato di tenere alta l'assicella coinvolgendo anche i privati in

questo processo, privati che rappresentano il motore del sistema Paese e che sono anche il luogo dove i nostri giovani formati alla disciplina possono trovare lavoro e riuscendo così a creare un circolo virtuoso tra domanda formativa e possibilità di impiego. Una marcata autoreferenzialità del sistema pubblico (accademico) ha quindi fortemente rallentato, per non dire ostacolato, questi processi virtuosi.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

La partecipazione e la Rappresentanza hanno permesso in questi anni di lavoro sul tema descritto di portare il livello nazionale del settore a posizioni comparabili a quelle degli altri Paesi. Quindi, vantaggio competitivo per il sistema nazionale ed incremento della visibilità e dell'autorevolezza in seno alla Union. Questi vantaggi non sono classificabili tra quelli 'diretti' ma rappresentano sicuramente un punto di arrivo importante affinché la comunità nazionale sia considerata a pari livello come insieme strutturale, e non solo rappresentata da alcune eccellenze. Lo scrivente, a conclusione della propria rappresentanza nell'Organismo, non può dimenticare le parole non proprio gentili espresse dall'allora Segretario, alla prima riunione del nuovo comitato, in merito alla partecipazione nazionale precedente. Il nuovo delegato Nazionale possiede ora tutte le carte in regola per potere avviare nuove attività che saranno sicuramente considerate rilevanti per l'Organismo in oggetto.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

Rimane importantissimo il coinvolgimento della comunità nazionale ai lavori dell'Organismo e si suggerisce, nonostante le difficoltà relative ai tempi e ai modi di lavoro di costituire appunto un comitato nazionale dell'Organismo. Questo lavoro fu tentato subito dallo scrivente assegnando ad esperti nazionali il compito di riferire sul proprio settore specifico. Purtroppo, va detto chiaramente, queste non sono attività che producono un guadagno diretto in termini curricolari e, in un sistema troppo focalizzato ai 'punteggi' che generano opportunità di carriera, e quindi possono essere considerate una perdita di tempo: lo stesso scrivente ne ha sicuramente guadagnato in autorevolezza all'interno della propria comunità scientifica ma, visti i lunghi anni di permanenza nell'Organismo, avrebbe potuto meglio favorire la propria progressione di carriera con qualche articolo in più sottratto dalle attività di rappresentanza. Il suggerimento è quindi che queste attività, che si riflettono su tutta la comunità, vengano considerate come elementi fortemente caratterizzanti e premiali nella carriera di un ricercatore.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

Maria Cristina Facchini (ISAC-CNR) ICACGP member

Christina Plainaki (IANF-IASP) ICPAE secretary

7. Se Organismo con Italian Committee, breve sunto delle attività 2018 della Commissione CNR

NO

8. Note (se necessario)

L'assoluta necessità per il nuovo Delegato Nazionale di mantenere stretti rapporti sia con il mondo accademico che con quello privato in questo settore.

9. Rappresentanza Capacity Building and Education Committee

Le attività inerenti il comitato CB&E sono state indirizzate prevalentemente all'assegnazione di fondi per scuole di formazione e corsi specialistici dove la componente nazionale ha fatto buona mostra di competenze e capacità organizzative. Si segnala, inoltre, come per l'attribuzione degli award per giovani scienziati la presenza nazionale ha potuto effettuare segnalazioni e supporto sostanziale ottenendo per l'anno 2018 ottimi risultati, basati ovviamente sulle competenze personali dei candidati ma, appunto, supportate dal sistema di relazioni.

10. Conclusioni

Lo scrivente conclude quindi questa relazione sottolineando l'estrema positività della propria esperienza nell'Organizzazione considerata con l'auspicio che il nuovo Delegato Nazionale possa trarre vantaggio dai risultati conseguiti.

Firma



Teodoro Georgiadis

Bologna 21 maggio 2019